



Governo: misure per la riduzione del costo dell'energia elettrica in favore delle imprese

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 162 del 18 febbraio 2026, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche, di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico. (Fonte: <https://www.governo.it/it/> 18 febbraio 2026)

Di seguito le principali misure introdotte.

Misure a favore delle imprese

- Contributo sulla bolletta elettrica di 431 milioni per 2026, 500 milioni per il 2027, 68 milioni per il 2028, per tutte le imprese.** Il beneficio si traduce in uno sconto pari a 3,4 euro/MWh per l'anno 2026, 4 euro/MWh per l'anno 2027 e 0,54 euro/MWh per l'anno 2028. Le risorse derivano da un incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP applicata alle imprese di alcuni comparti del settore energetico.
- Contributo sulla bolletta elettrica di 850 milioni per le imprese,** corrispondente a 6,8 euro al MWh. Le risorse derivano dalla riduzione delle tempistiche di giacenza degli oneri di sistema, versati dai vendori, nelle casse delle imprese distributrici di energia elettrica.
- Promozione del ricorso ai Power Purchase Agreement (PPA) da parte delle PMI,** per favorire una contrattazione a lungo termine di energia pulita a costi inferiori. Incentivo all'aggregazione della domanda tramite associazioni di categoria, aggregatori territoriali e Acquirente Unico. Il GSE svolge il ruolo di garante di ultima istanza per soggetti qualificati. Il beneficio della norma è il disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità da quello del gas, garantendo energia rinnovabile a prezzi più bassi.
- Promozione della contrattualizzazione degli impianti FER (fonti energetiche rinnovabili) a fine incentivazione a prezzi calmierati all'interno del servizio di aggregazione** svolto da Acquirente Unico nell'ambito della bachecca PPA, prevedendo una premialità, pari al 15% della differenza tra la media annua ponderata, sulle quantità contrattualizzate, dei prezzi del mercato spot nella zona in cui è localizzato l'impianto e il prezzo riconosciuto nell'ambito del servizio di aggregazione.
- Facoltà dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire a un meccanismo che, a fronte di una riduzione dell'incentivo del 15% o del 30% nel secondo semestre 2026 e nel 2027, ne estende la durata di 3 o di 6 mesi.** La misura incide sulla riduzione della componente ASOS nel 2026 e nel 2027.

- **Facoltà di repowering** dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei “Conti Energia” di aderire ad un meccanismo che, a fronte della fuoriuscita dai “Conti Energia” e dell’impegno al repowering, consente di partecipare a meccanismi di supporto per la capacità corrispondente all’incremento di potenza.
- **Valorizzazione a mercato del gas stoccati dal GSE e da SNAM** e riduzione degli oneri gas e ulteriori componenti tariffarie per tutte le imprese.
- **Semplificazione della misura del Gas release** per incrementare i volumi di gas estratti sul territorio nazionale e offerta a prezzi calmierati ai clienti finali industriali.
- **Misure di tutela dei settori industriali ad alta intensità energetica (HTA)** nell’approvvigionamento del biometano, per decarbonizzare i consumi e ridurre i costi dell’ETS.
- Attribuzione ad ARERA del compito di definire un quadro preliminare di principi e criteri per l’accesso alla rete di trasporto e ai siti di stoccaggio del biossido di carbonio.

Misure per le famiglie

- **Contributo aggiuntivo di 115 euro all’anno sulla bolletta elettrica per 2,7 milioni di famiglie vulnerabili** che già percepiscono il bonus sociale pari a 200 euro annui. Il beneficio complessivo per queste famiglie sarà pari a 315 euro all’anno, cifra corrispondente alla metà del costo medio annuale della bolletta elettrica.
- **Contributo fino a 60 euro sulla bolletta elettrica per 4,5 milioni di famiglie con ISEE inferiore a 25.000 euro e non titolari di bonus sociali.** Il contributo è riconosciuto su base volontaria dalle imprese venditrici di energia elettrica a copertura dei costi di acquisto dell’energia del primo bimestre utile dell’anno. Ai vendori che aderiscono al meccanismo è rilasciata una attestazione che può essere utilizzata anche a fini commerciali.

Misure a favore di tutti gli utenti del sistema elettrico

- **Riduzione del costo di produzione dell’energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite il rimborso del valore**, definito da ARERA, del costo del gas per la produzione di energia elettrica, nel limite della quotazione dei diritti riconosciuti per l’ETS. La misura è sottoposta a notifica alla Commissione europea.
- Riduzione del costo di produzione dell’energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite un rimborso degli oneri di trasporto del gas utilizzato per la generazione elettrica.
- **Rafforzamento della concorrenza sui mercati elettrici (REMIT) per limitare eventuali comportamenti speculativi.**
- **Riduzione degli oneri generali degli impianti rinnovabili alimentati da bioliquidi, biomasse e biogas.**

Misure a favore di tutti i consumatori di gas e degli utenti del sistema elettrico e gas

- **Eliminazione dello spread TTF-PSV** pari a circa 2 €/MWh, attraverso l'introduzione di un servizio di liquidità del gas per evitare l'accumulo di costi di trasporto aggiuntivi rispetto al TTF dovuti all'attraversamento del territorio di altri Stati. Il meccanismo opera nel limite massimo di spesa di 200 milioni di euro, derivanti dalle risorse rinvenienti dalla vendita del gas stoccati del GSE e di SNAM.

Data center

- **Semplificazione e accelerazione del processo autorizzativo dei datacenter**, garantendo un approccio integrato alla valutazione dei progetti. Si prevede un procedimento unico in cui l'Autorità competente è la stessa dell'autorizzazione integrata ambientale (sino a 300 MW la Regione, con possibilità di delega alla Provincia; sopra i 300 MW il MASE).

Saturazione virtuale della rete

- Norme per affrontare la saturazione virtuale della rete, che ha bloccato la capacità di rete per anni, a causa di richieste da parte di impianti che non sono mai stati realizzati. Si garantiscono le richieste di connessione alla rete per impianti già autorizzati o abilitati; mentre per le restanti richieste di connessione si prevede l'apertura di procedure periodiche che mettono a disposizione slot di capacità della rete libera.

Fonte: *sito Governo*